STORIE DI DONNE E UOMINI VERI

Il 5 giugno è la festa dell'Arma dei Carabinieri, Istituzione che ha cadenzato quasi 40 anni del mio esistere. In Essa sono entrato ragazzo con tanti sogni e speranze; in Essa sono divenuto uomo maturo; nell'Arma ho gioito e pianto; tanti fratelli ho visto soffrire; tante madri, padri, figli..... ho visto piangere e cercato nella mia nullità, di essere Loro vicino, chiedendo con FORZA che non fossero dimenticate, provando enorme tristezza ma immensa gioia nelle due circostanze che a seguito di una mia proposta furono presenti a Roma non solo per assistere all'annuale della Festa, ma soprattutto per far sentire il calore dei colleghi dei loro congiunti e cercare di risolvere piccole e grosse esigenze a lungo inascoltate. Se c'è una cosa di cui vado FIERO è questa. Ancora mi risuona nelle orecchie, quando misi in votazione la ma proposta di delibera per fare un tale raduno....l'obiezione di uno che ebbe a dirmi....."LUSTRI che vuoi fare il muro del pianto ?".....il risultato comunque fu che per due annualità la riunione si tenne e come spesso accade anche chi denigrava l'idea se ne fece merito. Di questo non me ne rammarico, mi addolora che poi non mi consta avvenne più. Il 5 giugno di ogni anno io ricordo i nostri fratelli che per servire la collettività, senza distinguo fra bravi e cattivi, fra importanti e modesti etc.etc. hanno fatto GENEROSO dono della loro vita. Conservo come una reliquia la medaglia di commiato quando terminai il mio periodo come Consigliere del Fondo Assistenza, ove credo essere stato accolto esclusivamente per l'iniziativa citata e proprio per questo essere molto più importante di ogni altro riconoscimento. Grazie Salvatore per avermi voluto ricordare queste belle parole che tratteggiano mirabilmente chi sono i veri Carabinieri..... **ONORE AI NOSTRI FRATELLI CADUTI**.

Amato Lustri